



Svolta Twitter Cancellate anche le fake news dei leader politici

di Riccardo Luna

Diciamolo subito: non è l'anno giusto per un pesce d'aprile sul coronavirus oggi. E poi con tutte le bufale lette finora, ne abbiamo abbastanza di notizie false. Chi ne ha abbastanza è Jack Dorsey, fondatore e ceo di Twitter. Nel giro di pochi giorni ha cancellato alcuni tweet dei presidenti di Brasile e Venezuela in cui si parlava di cure più o meno miracolistiche per Covid-19. Il 25 marzo è toccato a Nicolas Maduro che spacciava l'esistenza di un antidoto trovato nel paese sudamericano. Il 29 marzo Jair Bolsonaro si è visto cancellare ben due tweet: nel primo sosteneva che l'idrocloroquina fosse efficace come cura (i test di Oms sono appena iniziati); nel secondo c'era un video in cui invocava la fine della "distanza sociale" (anche Facebook e Instagram hanno rimosso quei video). Twitter ha

cambiato le sue regole e se prima i tweet dei leader politici godevano di una protezione extra anche in caso di balle o minacce: dal 4 marzo vengono cancellati se mettono a rischio la salute pubblica. Molti si sono chiesti: che accadrà a quelli di Donald Trump? Per ora è stato cancellato il tweet del suo consigliere Rudy Giuliani in cui sosteneva "l'efficacia al 100%" dell'idrocloroquina. Messaggio partito proprio dal presidente statunitense i cui tweet per ora sono tutti lì.

FALSO. Ieri su Whatsapp ennesima "catena di San'Antonio" per dire questo: "Stasera alle 20 Papa Francesco ha convocato il mondo intero, ovunque ci si trovi, e qualunque sia la propria fede, a

prendere un momento di meditazione per la salute del mondo. Il Papa vuole che l'intero pianeta sia unito in preghiera alle

20:00...". Se avete pregato non avete sbagliato ma non c'era nessuna convocazione.
SBAGLIATO. Si è molto discusso sulle misure urgenti del governo per venire incontro a chi ha più bisogno attraverso aiuti alimentari per un valore di 400 milioni di euro. Il leader della Lega Salvini ha preso la calcolatrice, ha diviso l'importo per i circa 60 milioni di italiani e ne è venuto fuori un totale fra 6 e 7 euro a testa. Calcolo esatto ma divisore sbagliato: i destinatari delle misure sono le famiglie in povertà assoluta (circa 5 milioni di persone) e quindi il totale corretto è 80 euro. Ma sempre 80 euro fanno le operazioni in Italia?

INCERTO. Ci sono bufale innocue. Abbiamo già visto come sia abituale prendere un testo adatto al momento e attribuirlo ad un autore famoso per renderlo più

"virale" (sob!). Forse è il caso di Eracleonte da Gela, uno storico che sarebbe vissuto nel 200 avanti Cristo. Non ha dubbi il presidente della regione Veneto che in conferenza stampa ha voluto leggere il testo che circola sulle chat: in effetti sembra proprio scritto per il coronavirus. Si parla di un "male virale" che arriva all'improvviso nella primavera del 233 a.C., costringendo "i cittadini della colonia a rimanere in casa". Zaia lo ha letto parola per parola. Sono partite frenetiche ricerche di fact checker e storici per capire se questo Eracleonte sia davvero esistito ma al momento non ci sono conferme (anzi lo stesso testo gira anche con attribuzione a un certo Anassimandro D'Ossitometro, la cui esistenza non è meno incerta). L'invito a restare a casa però resta valido.

© RIPRODUZIONE RISERVATA